



## Museo della Vite

9

Frazione di Is Bangius presso Cantina Quarto

Visite guidate a cura della Cantina Quartomoro e di volontari

Museo vivente dedicato alla salvaguardia dei vitigni storici autoctoni sardi. Progetto unico nel suo genere, ideato dalla Cantina Quartomoro in collaborazione con Agris, consiste in una vigna che raccoglie 54 varietà di vitigni autoctoni della nostra isola. Una straordinaria mappa della Sardegna, suddivisa in 18 filari, ognuno formato da tre varietà di vite, che spaziano dalle uve bianche alle rosse, fino alle rosa.



## Area Archeologica di Santa Suia

10

**Bosco di Santa Suia** (dalla S.S. 126 o dalla S.S. 131, raggiungere il cavalcavia di Marrubiu. Quindi svoltare a sinistra e proseguire lungo la Complanare Est, in direzione Sud, per 3,5 km. Giunti all'ex Italcementi di Uras, svoltare a sinistra fino a raggiungere la strada di Bonifica 7. Seguire la strada consortile per 230 m e svoltare a destra. Da qui, seguire l'antica carrareccia per 850 m

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo di Marrubiu e dell'Intergruppo Cultura Marrubiu (ICM)

Ubicata al limite Sud-Est del territorio di Marrubiu, al confine con i comuni di Morgongiori e Uras, è una vasta area archeologica che comprende il Protonuraghe Cuccuru Spignau, il Nuraghe Complesso S'Ormu di S'Orku di Santa Suia e un vasto villaggio che presenta una lunga frequentazione: dall'età del Bronzo al Medioevo, passando per l'età Punica e quella Romana. Dichiarata di interesse culturale nel 2023, l'area di Santa Suia è attualmente oggetto di interventi di studio e valorizzazione congiunti, tra Comune di Marrubiu e Soprintendenza di Cagliari.

## gli itinerari

### La via dell'ossidiana

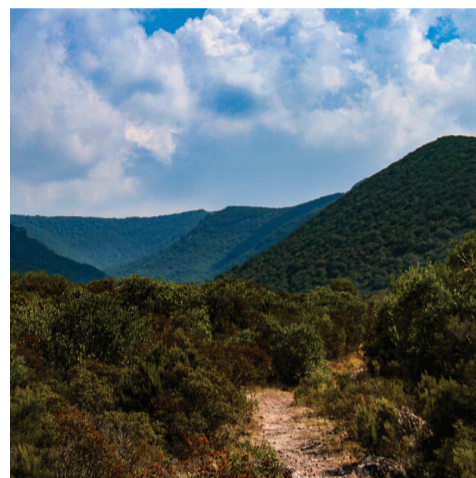
1

Loc. Santa Maria di Zuradili  
Punto di ritrovo: fontanella di Zuradili

Visite guidate a cura dell'Intergruppo Cultura Marrubiu (ICM)  
Si consiglia l'uso di scarpe da trekking

Domenica alle 09.30  
Durata visita: 1 ora

L'itinerario, partendo dalla località S. Maria di Zuradili consente al visitatore di scoprire il Monte Arci di Marrubiu, con un particolare focus sulla sua storia geologica e archeologica. Particolare rilievo sarà dato alla storia dello sfruttamento dell'Ossidiana nel Neolitico, con la visita a una delle stazioni preistoriche di lavorazione di questa preziosa roccia vulcanica.



### Su Marrulleri: Carnevale Storico d'Italia

2

Piazza Salvietti  
Punto di ritrovo: canale adduttore d/o la grande maschera dell'artista Maria Jole Serrelli

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo di Marrubiu

Sabato dalle 16.00 alle 20.00  
Domenica dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

Il Carnevale Marrubiese, fondato nel 1978, fu organizzato per la prima volta nel 1979 e battezzato con il nome di Su Marrulleri nel 1983, ovvero il "Marrubiese Allegro". Dal 2024 è riconosciuto dal Ministero della Cultura come Carnevale Storico d'Italia. L'itinerario che proponiamo ripercorre la gloriosa storia di quello che è considerato uno dei carnevali allegorici più maestosi e importanti della Sardegna. Il percorso, partendo dall'opera d'arte contemporanea voluta dall'Amministrazione Comunale e realizzata dall'artista Maria Jole Serrelli, si snoda tra le anse di Piazza Salvietti e l'Anfiteatro Dalla Chiesa, proponendo: materiale storico, documenti e meravigliose opere in cartapesta realizzate dai carristi. Il punto d'arrivo è la maschera lignea simbolo di Su Marrulleri, realizzata nel 1984 dall'artigiano Gianfranco Spiga, noto "Su Pirata".



COMUNE DI MARRUBIU



IMAGO MUNDI  
Organizzazione di Volontariato

guida ai monumenti / [www.monumentiaperti.com](http://www.monumentiaperti.com)

# MARRUBIU

23/24 maggio 2026

# ma

monumentiaperti  
Scuola di libertà



## Marrubiu e il suo territorio

Marrubiu è uno dei paesi più popolosi della provincia di Oristano e conta attualmente 4507 abitanti.

Il territorio, che comprende una superficie di 64 kmq, si estende tra il versante occidentale del Monte Arci e la fascia pianeggiante del Campidano. Esso si identifica per la posizione centrale e strategica rispetto alle principali arterie dell'isola: la ferrovia Cagliari-Golfo Aranci, l'S.S. 131 Cagliari-Sassari, l'S.S. 126 che consente di raggiungere Sant'Antioco e la S.P. 68 che penetra le montagne fino a raggiungere la Barbagia.

Il paesaggio marrubiese è caratterizzato da una moltitudine di ambienti in cui uomo e natura si incontrano da millenni, che dalle grandi lagune costiere in gran parte bonificate fra gli anni Venti e Trenta, passa per i grandissimi appezzamenti di terreno coltivati a cereali, ortaggi e viti della piana, fino a raggiungere i paesaggi collinari e montani del Monte Arci.

Tanta ricchezza e fertilità è testimoniata, oltre che dalla presenza di strategiche realtà produttive del settore agroalimentare, anche da meravigliosi beni culturali come l'area archeologica di Santa Suia, il Praetorium di Is Bangius sede del governatore della provincia romana di Sardegna e Corsica, la chiesetta medievale di Zuradili, la Metropoli Ortodossa, il sito di archeologia industriale di Sant'Anna fino ad arrivare al Carnevale Storico d'Italia "Su Marrulleri" e alle opere d'Arte Contemporanea dell'artista internazionale Maria Jole Serrelli.

30<sup>a</sup> edizione  
1997/2026

In tasca solo pezzi di casa  
opera di Maria Jole Serrelli  
Progetto di valorizzazione a cura  
di Imago Mundi e del Museo MUACC  
dell'Università di Cagliari

## Generazione Monumenti Aperti

Un patrimonio di cultura, legami, memoria:  
una questione d'amore per la nostra terra.

<b>18/19 APRILE 2026</b> CAGLIARI LUNAMATRONA (solo dom 21) SANLURI (solo dom 21) SASSARI	<b>23/24 MAGGIO</b> CARBONIA CARLOFORTE IGLESIAS VILLASIMIUS ITTIRI MARRUBIU OSSI PINEROLO QUILIANO SELARGIUS VILLASIMIUS	<b>TERRALBA</b> TELLADA TULI (solo dom 21) VILLACIDRO (solo dom 21)	<b>17/18 OTTOBRE</b> ARBOLAI CAPOTERRA FERRARA LATRONICO SIRACUSA ULASSAI	<b>Viaggio alla scoperta dell'Italia</b> 800 monumenti 85 comuni 19 regioni
<b>9/10 MAGGIO</b> ARBUS DORGALI ESCALAPLAND (solo dom 10) GUSPIRI ORISTANO PORTO TORRES SANT'ANNA ARRESI SESTU SETTIMO SAN PIETRO USINI	<b>30/31 MAGGIO</b> ALESSANDRIA ARIZZO BUDDUSO CAGLIARI GENURI (solo dom 21) MONASTIR MONTELEONE ROCCA DORIA NARCAO OSCHIRI PADRIA PULA SARDARA SARROCH	<b>19/20 SETTEMBRE</b> AYMILLES <b>26/27 SETTEMBRE</b> GRAVELLONA TOCE <b>3/4 OTTOBRE</b> BELLINZAGO NOVARESE SANTA MARIA DEL MOLISE	<b>24/25 OTTOBRE</b> BENEVENTO COSENZA MONTEFANO PLOGHE ROMA (solo sabato 24) TREVISO TRIESTE VENEZIA	
<b>16/17 MAGGIO</b> ALGHERO NUXIS SAMASSI SAN GAVINO MONREALE SAN SPERATE SANT'ANTIOCO STINTINO TURI		<b>10/11 OTTOBRE</b> ARZACHENA CHIARAMONTI MUGO OZIERI PALERMO QUARTU SANT'ELENA SEGARIU SIDI TORINO TORTOLI	<b>31 OTTOBRE/ 1 NOVEMBRE</b> CHIETI NUORO <b>7/8 NOVEMBRE</b> BITONTO CAMPI BISENZIO MILANO	

**monumentiaperti**  
Scuola di libertà

**5x1000 Monumenti Aperti**  
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di **IMAGO MUNDI odv** metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"

**ARTIGRAFICHEPISANO**  
da sempre con Monumenti Aperti  
[www.artigrafichepisano.it](http://www.artigrafichepisano.it)

## MARRUBIU

[www.monumentiaperti.com](http://www.monumentiaperti.com) [f](#) [t](#) [x](#) [v](#) [w](#) #monumentiaperti2026

### Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato dalle 16.00 alle 20.00 e domenica dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00.

Per la visita ai siti si consiglia abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

### Per ulteriori informazioni:

Info point: Piazza Salvietti

**Servizio navette gratuito:** Piazza Salvietti, fronte Bar Centrale.

Trasporto dei visitatori da Marrubiu fino a Sant'Anna, Is Bangius, Zuradili (partenze ogni 30 minuti)

Trasporto dei visitatori da Marrubiu a Santa Suia (partenze ogni 30 minuti)

### Contatti

Pagina Facebook e Instagram: (attivo durante la manifestazione)

**Ufficio Cultura:**  
[protocollo@comunemarrubiu.it](mailto:protocollo@comunemarrubiu.it) (attivo dal lunedì al venerdì)

### Accessibilità

Monumenti totalmente accessibili: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, itinerario 2

Monumenti non accessibili: 8, 10, itinerario 1

Monumenti Aperti è un progetto di **IMAGO MUNDI odv**

Patrocinio:

Medaglia del Presidente della Repubblica:

Ministero della Cultura:

Regione Autonoma di Sardegna:

Città Metropolitana di Cagliari:

Presidenza del Consiglio Regionale della Sardegna:

Partners:

Sponsor tecnico:

Media partner:

grafica: Daniele Pini - foto: archivio Monumenti Aperti e archivi comunali - stampa: Ani Grafiche Pisano, Cagliari



## Canale del Tirso

1

**Canale adduttore.** Percorrere via Napoli sino all'incrocio con le vie Tirso e Tevere. Le guide si troveranno in Piazza Salviotti, presso la grande maschera dell'artista Maria Jole Serreli.

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo di Marrubiu

Il canale adduttore del fiume Tirso è un'imponente infrastruttura irrigua che attraversa Marrubiu da nord a sud. Realizzata negli anni Venti del Novecento, si inquadra tra le maggiori opere che interessarono il territorio durante la Bonifica (1918-1939). Nel suo percorso, lungo 57 km, mette in comunicazione il lago Omodeo (1924) con la vasta pianura del Basso Oristanese, permettendo al fiume Tirso di irrigare e rendere produttive le terre bonificate dei comuni di Marrubiu, Terralba e Arborea. Principale polmone verde del tessuto urbano, rappresenta un ricco ecosistema naturale popolato da pesci, anfibi e uccelli.



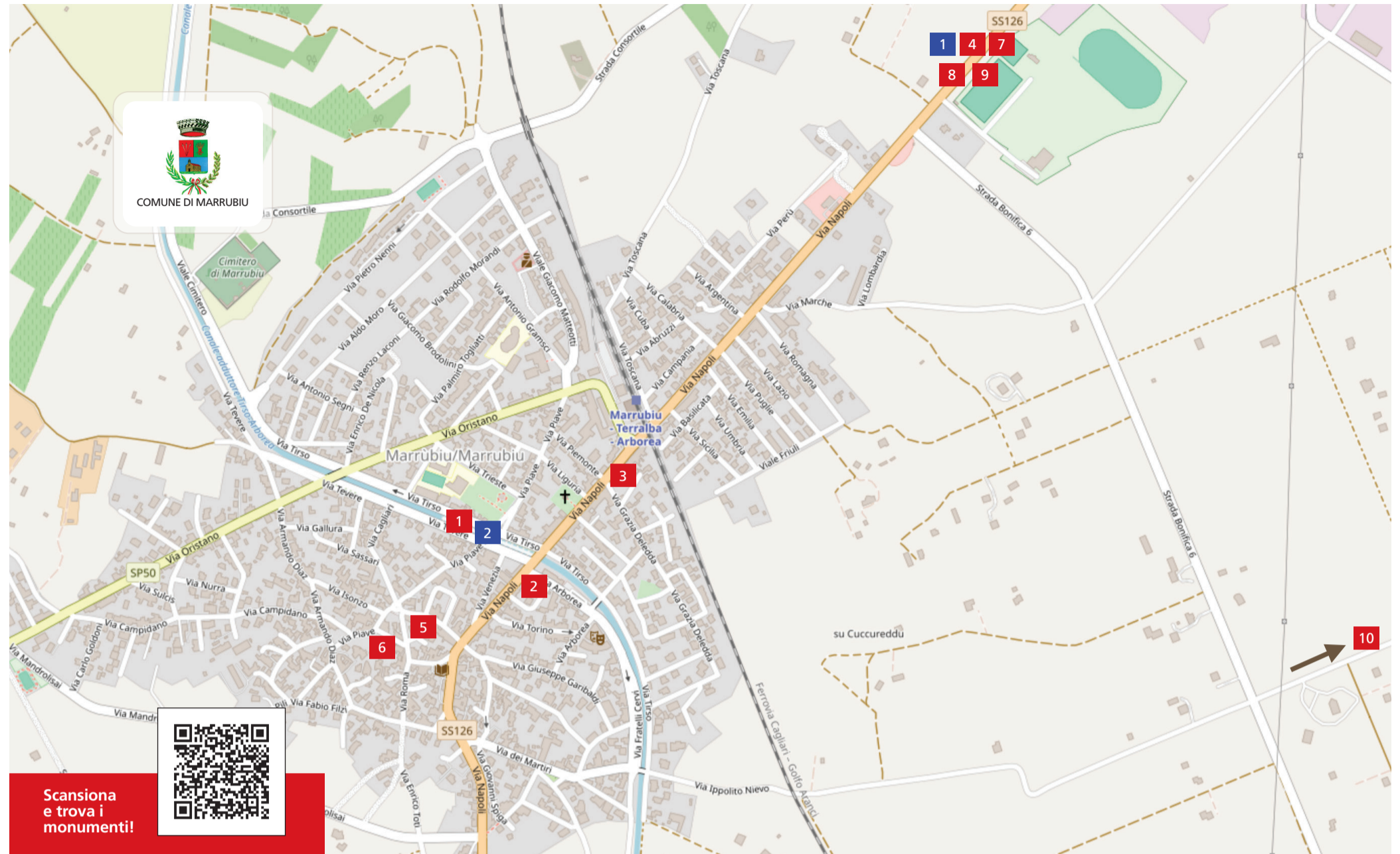
## Chiesa Ortodossa

3

Via Napoli 182

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo di Marrubiu

Dedicata alla Madre di Dio del Perpetuo Soccorso fu fondata il 22 aprile del 1956 dal Metropolita ortodosso Monsignor Giovanni Basciu. La prima chiesa ortodossa a esser rifondata in Sardegna dall'Età Bizantina. La struttura religiosa, rettangolare ad aula unica, è completamente decorata dagli affreschi della monaca greca Febronia che la rendono un gioiello d'arte cristiana-orientale unico in Sardegna. In prossimità dell'altare è presente una parete lignea chiamata "iconostasi", che separa il luogo sacro detto Santo dei Santi, cui possono accedere esclusivamente i consacrati, dal resto della navata. L'iconostasi si articola in tre porte: chiamate "Porta meridionale" (a destra), "Porta settentrionale" (a sinistra) e "Porta Speciosa o Reale" (centrale). All'interno della chiesa si trovano molte icone, ma nessuna statua, a differenza delle usanze del mondo cristiano-romano.



Scansiona e trova i monumenti!



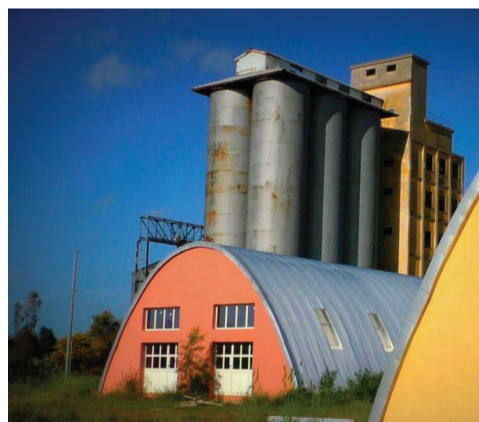
## Casa Murgia

2

Via Napoli 138

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo di Marrubiu

Antica casa di fine anni Trenta, esempio dell'architettura in terra cruda marrubiese novecentesca. Al suo interno si conservano ancora gli ambienti tipici dell'epoca, caratterizzati da spesse murature in mattoni di fango e paglia, e pavimenti realizzati a intarsio con l'utilizzo di mattonelle artigianali (cementine). Dimora della famiglia Murgia, oggi ospita The Art House Space, la casa-atelier dell'artista multidisciplinare Maria Jole Serreli, che l'ha resa un luogo di scambi, condivisione artistica, culturale e umana.



## Centro di archeologia agro-industriale ETFAS

4

Seguire la S.S. 131 fino all'uscita di Sant'Anna, prendere la complanare Est, svoltare a sinistra e percorrere 300 m. Il Centro si trova sulla sinistra.

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo di Marrubiu (sabato pomeriggio) e del Comitato di Sant'Anna (domenica)

Sabato dalle 16.00 alle 19.00

Domenica dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

Nell'ambito della riforma agraria nazionale, negli anni '50, sorsero nelle campagne di Marrubiu la borgata di Sant'Anna. Fin da subito vocata all'agricoltura di tipo intensivo, fu dotata di un impianto industriale all'avanguardia per gli standard dell'epoca. In quest'ambito è da collocare il centro ETFAS, costituito da un silos granario da 20.000 quintali e le officine meccaniche con annesso parco macchine utilizzato per le opere di bonifica e riordino del Campo di Sant'Anna.



## Palazzo Comunale

5

Piazza Roma 1

Visita guidata a cura dell'Intergruppo Cultura Marrubiu (ICM) e dell'Associazione Nazionale Carabinieri

L'antico Palazzo Comunale sorge accanto al municipio d'età contemporanea. Realizzato secondo linee sobrie che rimandano all'eclettismo umbertino e al liberty, secondo diverse testimonianze orali risalirebbe al 1911, un anno impresso nella memoria storica marrubiese per l'abbondanza del raccolto e la costruzione di un'altra opera civile: il Cimitero (attuale Piazza San Giuseppe). Prima sede ufficiale del Sindaco, della sala consiliare e dell'apparato burocratico, accolse anche la scuola. A partire dal 1928, a causa di un'ingiusta e insensata decisione del Regime fascista, fu al centro delle tristi vicende che portarono all'assoggettamento di Marrubiu a Terralba e che sfociarono nei moti del 7-13 dicembre 1947, a seguito dei quali i marrubiesi riacquistarono l'autonomia e il rientro delle carte comunali. Attualmente l'edificio è sede degli uffici comunali e del Museo dell'Arma dei Carabinieri.



## Chiesa Parrocchiale

6

Piazza Chiesa 1

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo di Marrubiu

Sabato dalle 16.00 alle 18.00 e dalle 19.30 alle 20.00

Domenica dalle 09.00 alle 10.00, dalle 12.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00

La presenza di un edificio sacro presso il colle dell'attuale via Chiesa è testimoniata in alcune fonti del 1665, qualche anno dopo la discesa dei Zuradilesi. Quest'edificio, dedicato alla Madonna delle Grazie, venne ampliato entro la prima metà del XVIII secolo, così come riporta la data 1710 dipinta sul lato sinistro della navata, e intitolato alla Madonna di Montserrat. In stile barocco sardo, la chiesa presenta un'unica navata, un transetto, sei piccole cappelle e un ampio presbitero, la cui volta è decorata da affreschi. All'interno sono conservate preziose statue lignee della metà del XVII e del XVIII secolo, la più antica delle quali è quella della Madonna di Montserrat, proveniente da Zuradili.



## Chiesa di Zuradili

7

Loc. Santa Maria di Zuradili

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo di Marrubiu

La chiesa campestre di S. Maria sorge su un colle alle pendici del monte Arci, al centro di un recinto sacro (cimitero). Ubicata in un luogo frequentato fin dal Medioevo, a partire dal 1644 fu la parrocchiale del villaggio di Zuradili, fino a quando pestilenze e carestie ne decretarono la morte in favore di Marrubiu, entro il 1659. Edificata in pietra locale, nonostante varie ricostruzioni, non perse mai i concetti concavi di Età Romanica che ne decorano la facciata. L'interno è costituito da un unico ambiente rettangolare con un piccolo altare, mentre la copertura è di tipo a capanna. Da secoli, nella prima domenica di maggio, è meta della partecipatissima festa di S. Maria di Zuradili, alla quale i zuradilesi si votarono durante la peste, ottenendo la salvezza e conseguentemente la nascita di Marrubiu. Data la particolare devozione plurisecolare, a partire dal 2023 è stata decretata Cappella Insigne dell'Arcidiocesi di Oristano da Mons. Roberto Carboni.



## Praetorium di Is Bangius

8

Frazione di Is Bangius

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo di Marrubiu (all'interno del sito archeologico) e di volontari (all'interno del museo)

Il Praetorium di Is Bangius è un complesso residenziale di età Romana, formato da villa e impianto termale riccamente decorato, unico in Europa occidentale. Sorto per volere dell'Imperatore Caracalla (III secolo d.C.), come luogo di sosta dei governatori della provincia di Sardegna e Corsica diretti a Forum Traiani (Fordongianus) e verso la Sardegna Settentrionale, funse anche da sosta postale e annonaria. La villa orientata SE/NO, presenta una corte porticata centrale da cui si accede a 17 stanze quadrangolari, la più grande delle quali era adibita a stanza di rappresentanza. Le terme da cui deriva il toponimo "Muru de Bangius" erano fornite di spogliatoi, vasche di acqua fredda, tiepida e calda, oltre che di ambienti per le unzioni d'olio, una sauna e una latrina. Frequentato fino al VI secolo d.C., in epoca recente -verosimilmente età Moderna- vide la nascita della "Casa degli Austriaci", oggi adibita a museo e la cui origini sono ancora da chiarire. All'interno del Museo sarà esposta l'opera rappresentativa di Monumenti Aperti.



A fine visite compila il nostro questionario. La tua opinione è importante per noi!